

In vigore la terza proroga del Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti che rinvia la partenza dell'operatività a tappe

AVVIO DEL SISTRI: ECCO IL NUOVO CALENDARIO

di PATRIZIA ACHILLE

Il Sistri non partirà il 1° giugno, come previsto dalla normativa in vigore, ma a scaglioni, dal 1° settembre 2011 fino al 2 gennaio 2012, per risolvere le gravi difficoltà di funzionamento da tempo denunciate dagli imprenditori e dimostrate in occasione del click day del maggio scorso.

L'11 maggio 2011, infatti, le principali organizzazioni imprenditoriali hanno chiesto a tutti coloro in possesso di dispositivo USB SISTRI di verificarne il funzionamento mediante collegamento al Sistema di Tracciabilità dei Rifiuti al fine di ottenere un quadro generale delle difficoltà e delle problematiche ad esso connesse e già da molte imprese – e in più occasioni evidenziate. In tale giornata di verifica, annunciata come “click day”, tali organizzazioni hanno complessivamente raccolto da parte dell'intera filiera: produttori, trasportatori e gestori di rifiuti 16.620 segnalazioni, delle quali 14.934, pari al 90%, con note di malfunzionamenti di varia natura. A seguito di tale esito negativo il mondo produttivo ha chiesto dunque al governo l'assunzione di provvedimenti diretti a rinviare l'operatività obbligatoria del Sistema già prevista, in base alle norme vigenti, per il primo giugno 2011, al fine di consentirne la migliore messa a punto.

Di qui l'apertura di un tavolo di confronto tra le imprese e il Ministero dell'Ambiente, culminato con un comunicato del 26 maggio 2011 -diramato per il tramite del proprio sito web -che ha introdotto una rimodulazione dell'entrata in vigore del sistema, dettata dalla tipologia di attività e, soprattutto, dalla dimensione aziendale dei produttori e dei tra-

sportatori di rifiuti, e articolata come segue:

- » **dal 1° settembre 2011** per produttori di rifiuti che abbiano più di 500 dipendenti, per gli impianti di smaltimento, incenerimento, e per i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui superiori alle 3.000 tonnellate;
- » **dal 1° ottobre 2011** produttori di rifiuti che abbiano da 250 a 500 dipendenti e “Comuni, Enti ed Imprese che gestiscono i rifiuti urbani della Regione Campania”;
- » **dal 1° novembre 2011** per produttori di rifiuti che abbiano da 50 a 249 dipendenti;
- » **dal 1° dicembre 2011** per produttori di rifiuti che abbiano da 10 a 49 dipendenti e i trasportatori che sono autorizzati per trasporti annui fino a 3.000 tonnellate;
- » **dal 1° gennaio 2012** per produttori di rifiuti pericolosi che abbiano fino a 10 dipendenti.

Questa proroga, la terza dalla nascita del SISTRI, dovrebbe permettere di risolvere i tanti problemi di funzionamento ad oggi riscontrati e, soprattutto, la gradualità dell'avvio “aiuterà” - secondo il Ministro Prestigiacomo - “a mettere in atto, in corsa, le correzioni necessarie”.

» **La scadenza del 1° settembre 2011** riguarderà anche tutti coloro che sono obbligati a iscriversi al Sistri e che non sono produttori né trasportatori (esempio intermediari, commercianti, gestori e così via).

Fino a queste nuove date di partenza, i soggetti obbligati, per movimentare legittimamente i rifiuti, devono ne-

cessariamente continuare a tenere il registro e il formulario e provare a utilizzare il Sistri attivando così il sistema del “**doppio binario**”. E' proprio la possibilità di continuare a operare con il doppio binario, infatti, ciò che è stato prorogato in quanto il SISTRI continua a rimanere operativo dal 1° ottobre 2010.

Anche le sanzioni, inoltre, saranno graduate e nel primo semestre di operatività saranno attenuate rispetto a quanto previsto dalla legge (decreto legislativo 205/2010);

Tutti gli obbligati al Sistri hanno perciò guadagnato alcuni mesi di tempo per completare le procedure preliminari che il sistema prevede: richiesta di iscrizione, pagamento dei contributi, ritiro dei dispositivi elettronici e delle credenziali informatiche, installazione delle black boxes sulle motrici dei mezzi da parte delle officine autorizzate. Discorso diverso per i sistemi di controllo dei varchi delle discariche e degli inceneritori che sono installati dal Sistri.

Sul fronte operativo è utile inoltre ricordare che:

- i soggetti individuati dal Sistri come produttori di rifiuti che “non sono inquadrati in un ente o un'impresa” sono considerati “professionisti singoli” (cioè non organizzati in forma associata), i quali, per i rifiuti non pericolosi non devono sopportare alcun onere mentre, per i rifiuti pericolosi, ex lege 29/2006 già esenti da Mud, ma obbligati al formulario che teneva luogo del registro, adempiranno al Sistri attraverso la conservazione, in ordine cronologico e per cinque anni, delle copie della «Scheda Sistri-Area

movimentazione», fornite loro dal trasportatore, all'atto del prelievo del rifiuto;

- gli imprenditori agricoli che producono e trasportano a una piattaforma di conferimento, oppure che conferiscono a un circuito organizzato di raccolta i propri rifiuti pericolosi in modo occasionale e saltuario, sono esclusi dall'obbligo di iscrizione al Sistri fino al 31 dicembre 2011.

Il nuovo decreto ministeriale del 26 maggio 2011, che ha disposto la proroga, individua nel **1° settembre 2011 il termine a decorrere dal quale i soggetti non obbligati al Sistri potranno aderire al medesimo su base volontaria.**

CHE COS'È IL "SISTRISTRI"?

SISTRISTRI è il nuovo "sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti". Tale sistema (meglio noto con l'acronimo "Sistri") obbliga i soggetti coinvolti nella filiera dei rifiuti speciali a comunicare per via telematica ad un cervellone informatico gestito dallo Stato tutti i dati quali/quantitativi dei rifiuti prodotti, detenuti, trasportati, smaltiti o sottoposti a trattamento di recupero. Il Sistri, destinato a sostituire (quasi integralmente) il tradizionale regime cartaceo di monitoraggio dei rifiuti (ossia registri di carico/scarico, formulari di trasporto, Mud) prevede altresì l'obbligo di dotare i veicoli adibiti al trasporto dei rifiuti di impianti di tracciamento satellitare dei percorsi effettuati e quello di dotare gli impianti di trattamento di particolari sistemi di controllo elettronico delle entrate ed uscite dei veicoli in parola.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE:

- ON LINE collegandosi al sito www.sistri.it
- VIA FAX 800 05 08 63
- NUMERO VERDE 800 00 38 36
- E-MAIL all'indirizzo iscrizionemail@sistri.it (inviando il modulo di iscrizione)

Per necessità di assistenza in fase di iscrizione: infosistri@sistri.it oppure numero verde 800 00 38 36 Per informazioni e approfondimenti riguardanti l'iscrizione al sistema, normativa di riferimento, linee guida e faq consultare il sito www.sistri.it.

RESTITUZIONE DISPOSITIVO IN CASO DI CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ?

Al fine di semplificare la procedura prevista dall'art. 21, comma 1, del decreto ministeriale 18 febbraio 2011, il SISTRISTRI, in data 29 aprile scorso, ha pubblicato sul sito www.sistri.it le modalità per la restituzione dei dispositivi elettronici:

Dispositivi USB: dopo aver comunicato al Sistri l'avvenuta variazione in tema di sospensione o cessazione dell'attività per il

Si tratta di:

- » imprese ed enti che producono rifiuti speciali non pericolosi, che non hanno più di 10 dipendenti;
- » imprese ed enti che raccolgono e trasportano i rifiuti speciali non pericolosi da sé stessi prodotti;
- » imprenditori agricoli di cui all'articolo 2135, Codice civile che producono rifiuti speciali non pericolosi.
- » imprese ed enti produttori iniziali di rifiuti speciali non pericolosi derivanti da attività agricole e agro-industriali, da attività commerciali, di servizio e da attività sanitarie.

In un ulteriore Decreto Ministeriale dell'Ambiente, ancora in gestazione, dovrebbero trovare posto anche: le soluzioni tecniche per i rallentamen-

cui esercizio è obbligatorio l'utilizzo dei dispositivi - contattando il numero 800 00 38 36 oppure, accedendo all'applicazione "Gestione Azienda" (disponibile a breve nella versione completa di tutte le funzionalità) nell'area autenticata del portale SISTRISTRI, a seguito di riscontro con il Registro delle Imprese - il dispositivo verrà disattivato dal SISTRISTRI. Gli operatori iscritti invieranno il dispositivo USB attraverso raccomandata A/R a SISTRISTRI - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Via Cristoforo Colombo 44, 00147 Roma. Per quanto riguarda il caso specifico della cessazione di un'attività o di un ramo di azienda, si ricorda che in ottemperanza dell'articolo 178 e dell'articolo 188 comma 1 del D.Lgs 152/2006 sulla responsabilità del produttore nella gestione dei rifiuti, dovrà comunque essere garantita la corretta gestione dei rifiuti da parte del produttore. In altre parole, la cessazione del ramo d'azienda o dell'attività (e quindi la restituzione dei Token) presuppone che tutti gli obblighi relativi alla gestione dei rifiuti siano stati ottemperati.

Black Box: vale quanto stabilito dalla circolare dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali del 28 febbraio 2011. La Black Box verrà ritirata dal SISTRISTRI presso l'officina stessa che ha provveduto alla sua disinstallazione.

RUOLO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Alla Camera di Commercio spetta esclusivamente il ruolo di consegnare i dispositivi USB ai soggetti interessati. Per tale attività possono avvalersi delle associazioni imprenditoriali che hanno, a tal fine, stipulato apposita convenzione.

La Camera di commercio comunica alle imprese iscritte al Sistri la data per il ritiro delle chiavette USB, l'elenco dei documenti da consegnare e l'ammontare dei diritti di segreteria.

I dispositivi devono essere ritirati nella sede della Camera di commercio dove è

ti del sistema superiori a 3 minuti, la procedura alternativa nel caso in cui il Sistri non individui il malfunzionamento rilevato invece dall'operatore, e il sistema sanzionatorio per il periodo transitorio di sei mesi.

Dal Comunicato di fine maggio infine emerge l'impegno di Governo e Ambiente a far effettuare, nei prossimi mesi, "opportune verifiche sul funzionamento del sistema nel suo complesso" e ad intervenire con idonei "adeguamenti tecnici e semplificazioni operative" cominciando dalla sostituzione del sistema a chiavette Usb con un altro dispositivo "più semplice ed affidabile".

ubicata l'unità produttiva locale (per produttori e gestori) e presso la Sezione regionale dell'Albo Nazionale Gestori Rifiuti (per i soggetti iscritti all'albo). Nel caso in cui l'operatore abbia una o più unità locali la consegna è effettuata presso la Camera di commercio dove è ubicata ciascuna unità locale.

UN PO' DI NUMERI

Dall'avvio del sistema al 31 maggio scorso la Camera di Commercio di Pavia ha consegnato **3.350 dispositivi USB** di cui il **10% circa** consegnati con eccezioni per lievi vizi formali della pratica da regolarizzare chiamando il numero verde SISTRISTRI. **Oltre 1.000 dispositivi** sono stati consegnati per il tramite delle Associazioni di categoria (1.092). Circa **100 dispositivi** sono ancora depositati presso la Camera di Commercio per mancata presentazione da parte delle imprese interessate.

Rimangono **bloccati 251** dispositivi non consegnabili per un disallineamento dei dati registrati dalla ditte iscritte rispetto a quanto riportato dal sistema SISTRISTRI e visibile a video dagli uffici camerati. Flussi che devono essere necessariamente regolarizzati e ritrasmessi agli uffici della CCIAA dal Ministero dell'Ambiente.

PROBLEMI UTILIZZO DISPOSITIVI

Sistri ha messo a disposizione delle imprese il NUMERO VERDE 800050863 (fax) e l'indirizzo mail iscrizionemail@sistri.it per eventuali segnalazioni di malfunzionamenti dei dispositivi elettronici, anomalie nell'accesso o codici di accesso non leggibili.

Si ricorda inoltre che il portale istituzionale dedicato al Sistri e cui riferirsi è: www.sistri.it

¹ Per dispositivi usb in realtà si fa riferimento al numero di pratiche a cui può essere associato anche più di un dispositivo usb.